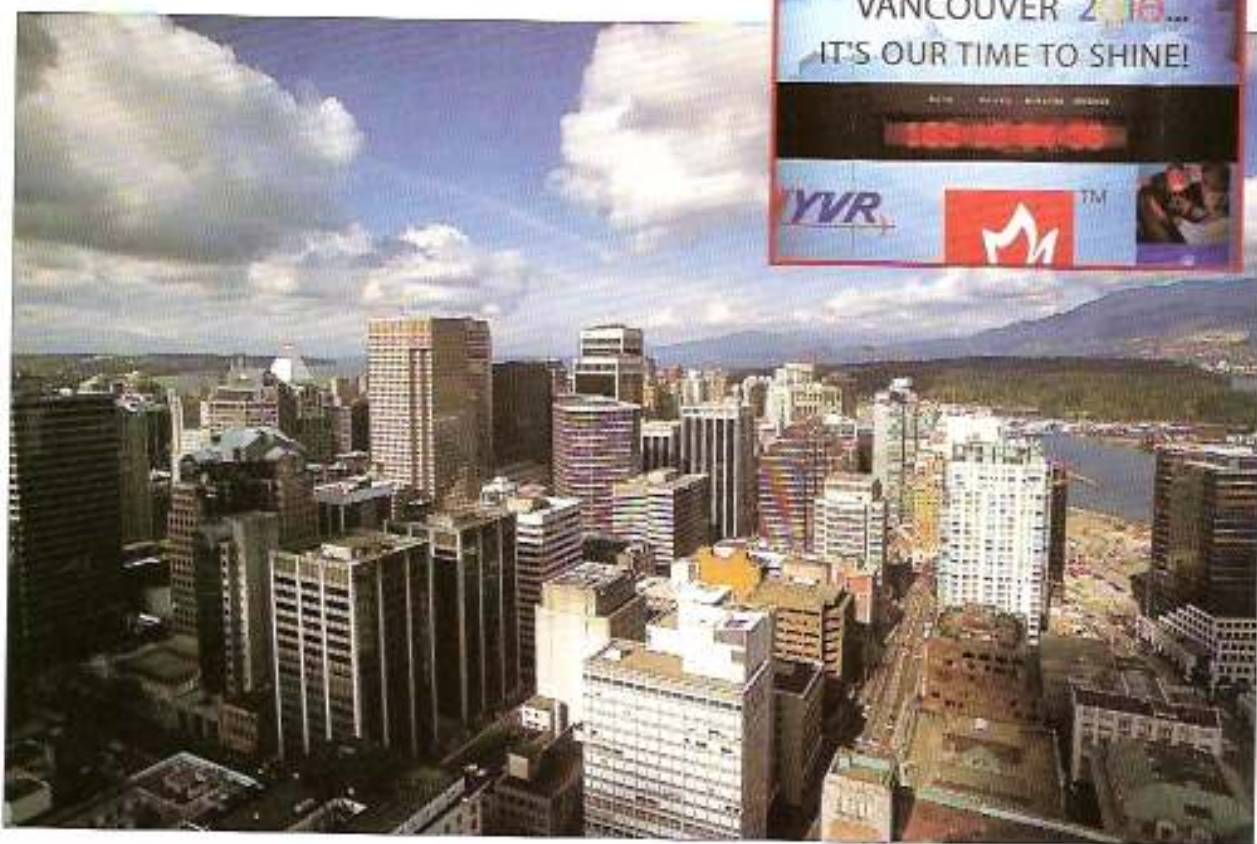


# GO Vancouver!

La città canadese si è aggiudicata i Giochi olimpici invernali del 2010. Siamo stati al Comitato promotore e nei principali siti. A Whistler le gare alpine

testo di PIERA ANNA FRANINI - foto di GISELLA MOTTA



Una veduta panoramica di Vancouver dalla cima dell'Harbour Centre.

**È** incuneata nell'angolo sud-ovest del British Columbia. È la porta del Canada che a sua volta getta un ponte fra Oriente e Occidente. Neve e ghiacci fanno parte del suo corredo cromosomico sebbene sia una città dallo charme marittimo che dal porto ha saputo trarre le sue prime fortune. Dunque, attitudine alla diversità e uno spirito di tolleranza che rende pacifica e produttiva la convivenza di 68 diverse etnie.

Vancouver, la multietnica. Vancouver, la sportiva. Vancouver, la dinamica. Vancouver, città

che ha tutti i crismi ambientali e ancor prima ideologici per ospitare i Giochi olimpici invernali e le Paralimpiadi del 2010. Un profilo di cui ha tenuto conto il Comitato olimpico internazionale che il 2 luglio scorso, a Praga, l'ha designata sede della 21esima edizione dei Giochi. Un sogno a lungo accarezzato. Dal 1998, da quando si candidò assieme a Calgary e Quebec in rappresentanza del Canada e sull'onda del motto "Sea to Sky", a ribadire la doppia anima di città di mare e di montagna. Poi via via il cerchio è andato stringendosi alla fine attorno a Salisburgo (Austria), Pyeongyang,

(Corea) e a Vancouver. Che a luglio ha letteralmente spazzato Salisburgo, eliminata alla prima votazione, più ristretto il margine di distacco dalla Corea che si è comunque spinta fino a un secondo ballottaggio. Possiamo immaginare le reazioni di una città che da mesi era letteralmente vestita da manifesti pro-Olimpiadi. Volantini, striscioni e cartelloni erano piazzati ovunque, dalle sommità dei grattacieli, ai bracci delle gru, ai foyer di eleganti hotel. Il 2 luglio tutte le riviste canadesi erano pronte a immortalare il tifo e la calca da stadio nel GM Place di Vancouver che raccoglieva 20.000 persone, strette, anzitutto, attorno alla temperamentosa Nancy Green, campionessa olimpionica (1968) e vincitrice delle due prime edizioni della Coppa del mondo. Nella piazza di Whistler, stazione che accoglierà alcune discipline, erano in 5000.

Il 1 luglio era il Canada day, eppure tutte le autorità sono volate a Praga, dal Primo Ministro Jean Chrétien, al Premier canadese Gordon Campbell e i poi sindaci di Vancouver e di Whistler, i rappresentanti delle tribù indiane di Lil'wat e di Squamish, più uno stuolo di atleti tra cui leggende dell'hockey come Wayne Gretzky o di pattinaggio di velocità come Catriona Le May Doan.

Dopo Calgary e a distanza di 22 anni toccherà a Vancouver riportare le Olimpiadi in Canada. Ha agito con il fermo proposito di vincere, lavorando a rambur battente, con precisione svizzera, rispetto delle tempistiche e assoluta trasparenza. Un'occhiata al clima che si respirava nell'ufficio centrale del comitato promotore, in Water Street, a un passo dall'orologio di Gastown, lo poteva certo confermare. Per spiegare piani e sviluppi delle operazioni sono state elaborate pile di volumi, fatti di capitoli, paragrafi e postille ben precisi che nulla lasciano al caso o alla libera interpretazione.

A partire dal budget che "per le operazioni legate alla candidatura si aggira intorno ai 22 milioni di dollari messi a disposizione per il 54 per cento da enti pubblici e per il restante 46 per cento da una rete di sponsor privati, con la compagnia telefonica Telus e la Molson, azienda di birra, in testa", ci ha spiegato Sam Corca, director media relations. Governo federale e provinciale hanno offerto subito la piena adesione garantendo un'azione a forze congiunte e contributi a partire da 400 milioni di dollari Usa. E non è male se si considera che, tutto sommato, Vancouver già possiede la gran parte delle strutture richieste. Quanto agli sponsor sono attesi 160 milioni di

## A Whistler-Blackcomb le gare di sci

**L**e discipline alpine si terranno a Whistler-Blackcomb. In zona Creekside, la pista "Dave Murray" ospiterà: discesa, supergi e combinata maschile. Discesa, Supergigi e combinata femminile sono dirottate sulla "Franz, s". La discesa maschile parte da 1672 metri di altezza per toccare i 715 all'arrivo, dunque un dislivello sciabile di 957 metri e una lunghezza di 3717 metri. La pendenza media è del 27 per cento, con una oscillazione fra un massimo del 47 per cento e un minimo del 3 per cento.

Il percorso femminile parte da 1410 metri, arriva a 714 e conta una lunghezza di 2502 metri e un dislivello di 696 metri. Qui la pendenza media si aggira sul 29 per cento (massimo 41 per cento, minimo 18 per cento).

Il resto si tiene sulla pista "Cruiser", alla base di Blackcomb Mountain. La pista di gigante maschile parte da 1225 metri, arriva a 775 ed è lunga 1602 metri. Il dislivello è di 450 metri, con una pendenza del 29 per cento (massimo grado 40 per cento, minimo 18 per cento).

Quella di slalom parte da 995 metri, e l'arrivo è a 775 metri.

La lunghezza è di 764 metri con un dislivello di 220 metri e un grado di pendenza del 30 per cento.

La pista del gigante femminile parte da 1175 metri e ha una lunghezza di 1425 metri. Quella di speciale parte da 975 con arrivo a 775 metri, lunghezza di 707 metri.



Un pullman reclamizza la candidatura di Vancouver.

dollari nelle casse olimpioniche. Senza contare l'enorme fetta dei diritti tv che è stimata intorno a 140,8 milioni di dollari.

Fra il 12 e il 28 febbraio (Giochi olimpici) e il 12 e 21 marzo 2010 (Paralimpiadi) sono attesi 3400 atleti, più il seguito di allenatori, medici, funzionari e media. Tre i luoghi nevralgici di questi Giochi. Anzitutto Vancouver, poi Whistler-Blackcomb, a 120 chilometri dalla downtown, e Cypress, a 40 minuti dal centro. Dieci i siti delle competizioni e quattro per gli allenamenti per un totale di sette sport e quindici discipline coinvolte. A cornice si aggiunge il BC

Place dove si terranno le cerimonie di premiazione, di apertura e di chiusura, una sorta di stadio che, ci ha spiegato Deborah Dutton, director event operations "ospita circa 200 eventi l'anno, dall'International Boat Show al Motorspectacular". Alcune strutture richiederanno ammodernamenti in conformità ai criteri richiesti dal Comitato olimpico. Altre saranno costruite ex novo, tra esse, gli impianti per curling, pattinaggio di velocità, bob, skeleton e slittino. Tutti i progetti sono stati elaborati a partire da quello che interessa i due villaggi olimpici pensati per consentire agli atleti di raggiungere i siti delle competizioni in meno di 40 minuti. Si è tenuto conto della qualità della costruzione, dell'impatto ambientale e dell'utilizzo post-Giochi. Così il villaggio di Vancouver, con i suoi 540 appartamenti, verrà convertito in residenze popolari, quello di Whistler verrà destinato allo staff operativo che, per ovviare ai costi stellari degli immobili, ripiega su Squamish. Sempre nel rispetto dell'ambiente, sarà operativo un innovativo sistema di trasporti che privilegerà veicoli ibridi o funzionanti a gas naturale, a elettricità o a pile. E ad alimentare la vita post-Giochi di queste strutture, interverranno il Governo federale e provinciale che già hanno promesso lo stanziamento di 71 milioni di dollari.

Altro grande progetto è quello che interessa il Centro nordico di Whistler, costruito a partire dall'estate 2005 nella Valle di Callaghan, a pochi minuti dal centro della località. Si avrà modo di testarlo nella stagione 2006-07 in occasione delle competizioni regionali di biathlon. Sempre nel 2005 prenderanno il via i lavori di edificazione, ai piedi del monte Blackcomb, di uno stadio per gli sport del ghiaccio. Mentre a Vancouver è atteso un Centro di curling a Hillcrest/Nat Bailey Stadium Park, che si allargherà su una superficie di 13 ettari, vicino al Queen Elizabeth Park, a quattro chilometri dal Villaggio olimpico.

Nell'area di Hastings Park, a otto chilometri dal Villaggio, verranno ospitate le competizioni, prove e allenamenti di pattinaggio artistico e di velocità. Tra i fiori all'occhiello di questi Giochi, spunta lo stadio di ghiaccio GM Place: struttura ultramoderna (classe 1994), 17.830 posti a sedere "è la casa della squadra di hockey Vancouver Canucks NHL, della Vancouver Ravens (NLL Lacrosse) e della Canadian Hockey Association Centre of Excellence", ha sottolineato con orgoglio Jason Hartley, direttore, pronto a rammentare che

## Tutti i siti olimpici e i biglietti

### Altitudine

Vancouver 3  
Whistler 658  
Cypress 930  
Whistler Nordic Centre 850  
Vancouver Olympic Village 10  
Whistler Olympic Village 0

### Costo biglietti

Cerimonia di apertura,  
tra 77 e 710 dollari Usa  
Cerimonia di chiusura,  
tra 61 e 613 dollari Usa  
Per eventi come sci,  
pattinaggio artistico, hockey e  
altri sport popolari in Canada  
dai 29 ai 277 dollari Usa  
Altri eventi:  
tra i 19 e 90 dollari Usa

### Siti di Whistler

discesa e supergi  
Whistler Creekside  
gigante e speciale  
Whistler Blackcomb  
biathlon  
Whistler nordic centre  
bob  
Whistler sliding centre  
sci di fondo  
Whistler nordic centre  
luge  
Whistler sliding centre  
combinata nordica

Whistler nordic centre  
skeleton  
Whistler sliding centre  
salto  
Whistler nordic centre

### Siti di Vancouver

curling  
Hillcrest/Nat Bailey Stadium Pa  
pattinaggio artistico  
Hastings Park  
freestyle moguls  
Cypress  
sci freestyle  
Cypress  
hockey  
General Motors Place Orca Bay  
Sports e UBC Winter Sport  
Centre  
short track speed skating  
Hastings Park  
snowboard halfpipe  
Cypress  
snowboard parallelo, gigante,  
slalom  
Cypress  
pattinaggio di velocità  
SFU Oval

### Paralimpiadi

Sledge Hockey  
Whistler  
Wheelchair Curling  
Whistler



Il Pacific Coliseum di Vancouver, dove si svolgeranno le gare di Figure Skating e Short Track Speed Skating.

"Vancouver è nei top team dopo Ottawa, seguita da Detroit e Dallas".

A Cypress toccano le competizioni di freestyle e snowboard. Anche qui, ha spiegato Matthew Broadbent, director of marketing della stazione "si prevedono accorgimenti marginali, solo la competizione half-pipe richiederà una costruzione nuova".